

CODICE ISCRIZIONE: B00112

Scuola Secondaria di I Grado "Bellini" Novara CLASSE 2D

# BIANCA L'AUTO A IDROGENO CHE NON SI STANCA



- Ma dite che funzionerà?...
- Se la matematica non è un'opinione...
- Ragazzi, su, siate felici: abbiamo creato la prima macchina ad idrogeno!
- Sì, vero! Diamole un nome..
- Uhhh...Che ne dite di Bianca?
- Perfetto!

Queste sono le prime parole che ho sentito quando mi hanno acceso e messo in moto.

Io sono Bianca, "l'auto idrogeno che non si stanca"! (bello lo slogan, vero?!).

E quelli che poco prima stavano parlando sono i miei amici scienziati, che mi hanno costruito con tanta dedizione e pazienza. Si chiamano Pneu, Mat e Ico e, anche se strani, sono veramente simpatici e divertenti.

In questo testo vi parlerò un po' delle attività che svolgo abitualmente, sarà una specie di AUTO-biografia..(AUTO...che spiritosa che sono!).

Intanto voglio darvi un'idea di come sono io. Sono un po' vanitosa, come tutte le altre mie amiche, bado molto al "look", ma sono anche simpatica e mi ritengo piuttosto gentile: penso sempre agli altri e, soprattutto, rispetto l'ambiente. Voglio sempre fare tutto a modo mio e sono anche testarda: infatti vorrei sempre viaggiare senza fermarmi mai.

Dovete sapere, amici miei, che se mi giudicate solo dalla carrozzeria, non capireste del tutto in che cosa mi distinguo dalle automobili tradizionali. Ciò che mi rende unica è il mio cuore... volevo dire motore! Per funzionare, infatti, non ha bisogno dei soliti miscugli di combustibili fossili come quello delle mie amiche.

Sotto la mia carrozzeria nascondo una tecnologia avanzatissima eppure non sono una navicella spaziale, si riesce a guidarmi molto facilmente e offro un'esperienza molto interessante e direi anche del futuro. Godo di grande autonomia e tempi di rifornimento comunque brevi e poi sono molto brava perché produco zero gas di scarico .

Posso percorrere lunghe distanze anche su tratti interurbani e montuosi.

La caratteristica che mi piace di più di noi macchine ad idrogeno è che dopo un pieno possiamo percorrere fino a mille chilometri senza mai fermarci...peccato che di distributori di idrogeno ce ne siano pochissimi!

Ma come faccio ad usare l'idrogeno come fonte di energia?

Io e le altre poche auto ad idrogeno create dopo di me riusciamo a trasformare l'energia chimica dell'idrogeno in energia meccanica, con un motore a combustione interna che ne ricava elettricità..niente male, eh?!

Posso circolare in modalità elettrica per oltre 700km, ma la cosa più bella è che dal mio tubo di scarico escono solo bollicine d'acqua!

Un giorno un autobus mi chiese dove riuscissi a trovare tutto l'idrogeno che mi serve per muovermi.

"L'idrogeno è un gas", risposi io, "che però deve essere prodotto artificialmente poiché sulla Terra non esiste da solo allo stato naturale, ma soltanto combinato con altri elementi. Ad esempio insieme all'ossigeno forma l'acqua.

Così, attraverso un processo chiamato elettrolisi, si separano gli atomi di idrogeno e di ossigeno che formano l'acqua e si ottiene l'idrogeno puro di cui ho tanto bisogno.

Nel mio motore questo idrogeno torna a combinarsi con l'ossigeno per trasformarsi nuovamente in acqua ma, mentre avviene questo processo, si produce dell'energia elettrica, che è proprio ciò che utilizzo per muovermi!

In questo modo si riducono le emissioni di gas serra nell'atmosfera e il nostro Pianeta soffre di meno".

Anche dal punto di vista estetico mi piaccio abbastanza: design futuristico, linee particolari e carrozzeria che ricorda astronavi o auto di super-eroi!! Sono troppo vanitosa?

Ma ora basta vantarmi, vi racconto qualcosa della mia vita quotidiana. Mi hanno creata perché in circolazione, come sicuramente saprete, le strade sono piene di automobili che emettono nell'atmosfera sostanze molto inquinanti che, con il passare del tempo hanno reso l'aria irrespirabile. Invece io sono seguita solo da una scia di vapore, pulita come quelle nuvolette bianche che si impigliano tra le cime delle montagne.

I miei inventori mi hanno costruita dopo aver tentato di realizzare altre automobili con i più svariati sistemi di propulsione, a volte anche molto strani. Hanno pensato di inventarne motori che come carburante sfruttassero un'energia inesauribile e rinnovabile. Ne hanno provati molti tra cui, addirittura, uno che sfrutta la nebbia , uno a vento e uno che usa gli ortaggi. Alla fine hanno provato con me.

Io avrei sempre voluto diventare una macchina da corsa, ma pensavo di essere troppo lenta. I miei costruttori, invece, avevano molta più fiducia in me, quindi mi facevano fare dei giri ad alta velocità in un autodromo abbandonato e io mi impegnavo. Quando decisero che ero pronta, mi iscrissero ad una gara automobilistica. All'inizio le altre macchine mi superarono, ma riuscii a recuperare lo svantaggio mentre gli altri facevano il pieno, perché grazie al mio motore ad idrogeno fui in grado di continuare a lungo senza mai arrestarmi e vinsi. Divenni così brava che vinsi altre gare e feci un giro intorno al mondo e finalmente le altre automobili mi rispettarono considerandomi la macchina più brava del mondo.

Ogni giorno, dopo aver chiacchierato con Pneu, Mat e Ico, vado a farmi un giro in città ed incontro sempre nuovi tipi di macchine, con le quali faccio amicizia.

Ad esempio, la mia amica Iole, "l'auto che va a sole": lei utilizza l'energia solare per muoversi. E' molto simpatica e socievole, solare appunto!

Mi dispiace solo che quando la invito a venirmi a trovare è sempre nuvoloso e quindi non può spostarsi!

Oppure il caro Luciano, "il furgone che va a metano".

E' molto robusto perché deve contenere delle grandi bombole di metano e, quando lo invito a merenda, mangia tutto quello che c'è, perché i distributori che gli danno energia sono molto pochi (anche se economici). Anche in questo ci assomigliamo.

Vi voglio raccontare anche di quando conobbi il signor Timbolio, "instancabile fuoristrada a gasolio", che passava di qua durante uno dei suoi lunghissimi viaggi: la sua alimentazione gli permette appunto di percorrere moltissimi chilometri senza mai stancarsi!

Quelle però con le quali passo più tempo sono Anna e Diana, "le due sorelle a GPL", che come me cercano di rispettare il più possibile l'ambiente non inquinandolo troppo.

Ci piace tanto andare in giro insieme, soprattutto quando c'è il blocco del traffico perché non ci sono code e le strade sono più libere.

Come dimenticarsi poi della carissima Clementina, "la tradizionale macchina a benzina".

Lei si chiede sempre perché noi "giovani automobili" usiamo delle fonti di energia diverse: sta bene così com'è!

Ha ben 17 anni (per noi macchine tantissimo!) e quindi non vogliamo ferire i suoi sentimenti dicendole che sarebbe meglio usare un carburante un po' meno inquinante (e anche molto meno costoso!).

Non riesce proprio a capire come suo figlio (anche lui a benzina) abbia potuto sposare Lillà, "l'automobilina ad elettricità", che è arrivata in ritardo anche al suo matrimonio poiché si è dovuta fermare a ricaricarsi! A me piace molto perché è l'unica della famiglia che cerca di rispettare l'ambiente.

Clementina, comunque, va pazza per suo nipote Ibrido, che "ha preso un motore da ogni genitore" (uno a benzina dal padre ed uno elettrico dalla madre).

Beh..ma torniamo a noi.

Dopo aver fatto il mio solito giretto di 400/500 km. amo rientrare dai miei amici scienziati-pazzi, che sono sempre indaffarati o alla ricerca di nuove idee.

Spesso sbircio tra i loro appunti e guardo alcuni prototipi di cui si stanno occupando e - a dirla tutta - mi ritengo fortunata: pensate che stanno cercando di alimentare le prossime auto con la segatura o, peggio ancora, con le feci umane!

Evviva il mio idrogeno!